



CITTÀ DI CIVIDALE DEL FRIULI
AMBITO DISTRETTUALE DEL CIVIDALESE

*Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto,
Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano
Servizio Sociale dei Comuni*

**PIANO DI ZONA, TRIENNIO 2013-2015
E CONTINUITÀ**

Programma Attuativo Annuale – Schede PAA 2016

approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 22 dicembre 2015 (deliberazione n. 17)

PREMESSA

Le Linee per la gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale – Anno 2016, approvate in via preliminare dalla Giunta Regionale con delibera n. 2393 del 27.11.2015, a pag. 41 contengono un paragrafo relativo ai Piani di zona che così recita:

Nell'anno 2015 si è formalmente concluso il triennio di validità del Piano di Zona di cui all'art. 24 della legge regionale 6/2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale". Tuttavia gli obiettivi e le azioni intraprese delle aree di integrazione socio sanitaria, formalizzati anche in specifici protocolli da parte delle Aziende per l'Assistenza sanitaria e dei servizi sociali dei Comuni, rimangono attuali e da implementare nel corso del 2016 considerato, altresì, che la Regione procederà, in attuazione dell'art. 25 della legge regionale 17/2004, alla revisione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e delle prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione da assicurare da parte delle Aziende e comprese nei livelli essenziali di assistenza sanitaria. Si prevede pertanto per il 2016 una continuità nella pianificazione locale e il rinnovo dell'"atto di intesa" da parte delle aziende congiuntamente ai servizi Sociali dei Comuni. Occorre peraltro considerare che l'anno 2016 si caratterizzerà per rilevanti innovazioni sul piano istituzionale e programmatico in quanto verranno, da un lato, attivate le Unioni territoriali Intercomunali di cui all'art. 5 della Legge regionale 26/2014 "riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che assumeranno dai Comuni le funzioni del sistema locale dei servizi sociali e, dall'altro, la Regione definirà la programmazione sociale per il prossimo triennio.

La Direzione Centrale, con nota del 17 dicembre 2015 (ns. prot. 38808 del 18.12.2015) ha dato comunicazione in merito alla prosecuzione del PAA e alla firma dell'atto di intesa con l'AAS per le aree dell'integrazione sociosanitaria, in attesa della delibera di giunta.

Nel predisporre il Programma Attuativo Annuale, anno 2016, si è proceduto con le seguenti modalità:

- monitoraggio e prima valutazione delle azioni previste nel PAA 2015, in modo congiunto tra Ambito, Distretto e Servizi Specialistici AAS n. 4 "Friuli Centrale" per le aree dell'integrazione socio sanitaria;
- monitoraggio e prima valutazione delle azioni previste nel PAA 2015, area sociale;
- incontro dei quattro tavoli di consultazione per aree tematiche (adulti, anziani, disabili, minori e famiglie).

Si è contestualmente proceduto, nei vari tavoli, ad individuare le azioni da proseguire in continuità, quelle concluse da mettere a sistema e a delineare altre azioni di carattere innovativo da sperimentare nell'anno 2016.

Entrando nello specifico delle Schede, si precisa che la parte relativa agli Indicatori di risultato individuati per il triennio è stata eliminata in quanto l'argomento sarà oggetto di valutazione in base alle indicazioni che verranno fornite dalla Regione. Alcuni Obiettivi e Macroazioni sono stati eliminati per raggiungimento degli stessi o aggiornati ridefinendo nuovi obiettivi e nuove azioni. Per quanto concerne il monitoraggio dei singoli obiettivi e delle specifiche azioni, si rimanda al documento "*Piano di zona, triennio 2013-2015. Programma Attuativo Annuale 2015. Monitoraggio al 30.11.2015*". Rispetto agli obiettivi 1, 2 e 3 si rimanda alla "*Relazione sociale anno 2015*" nella quale viene descritta l'attività del Servizio Sociale dei Comuni, vengono evidenziati i bisogni e le problematiche emergenti sulle quali sarà opportuno intervenire con azioni mirate e individuati i punti di forza e le criticità del sistema rispetto alle quali si prevede di porre obiettivi di miglioramento.

Nel "Quadro delle risorse che si prevede di impiegare per la realizzazione delle azioni e per il raggiungimento dei valori attesi" vengono indicate le risorse finanziarie previste dai vari soggetti attuatori per la realizzazione di azioni specifiche. Per quanto riguarda l'Ambito, dette risorse rientrano tra le spese di competenza (bilancio 2016 dell'Ambito). Per quanto riguarda l'A.A.S. n. 4 "Friuli Centrale" il PAL 2016 è in fase di discussione ed approvazione. Nelle risorse non finanziarie vengono indicate le modalità di realizzazione delle specifiche azioni (n. gruppi, n. incontri, ore annue previste, ecc.): il termine "isorisorse" riguarda le attività previste oltre ai compiti assegnati in modo ordinario e sta a significare che i rispettivi costi (prevalentemente relativi al personale) sono compresi nei bilanci di previsione degli Enti indicati (spese di personale, di funzionamento, di formazione, ecc.).

Sotto il profilo finanziario si conferma quanto stabilito per i precedenti PAA: gli impegni economici previsti nel piano finanziario PAA 2016 sono subordinati ai fondi che verranno messi a disposizione nell'anno medesimo all'interno dei bilanci di previsione, ai finanziamenti che la Regione trasferirà agli Enti gestori o all'AAS, finalizzati alla realizzazione dei Piani di zona e ad eventuali altri contributi erogati da Enti pubblici o soggetti del privato sociale per progetti specifici.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 1.1 - Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE SOCIOSANITARIO
-----------	---	---

MACROAZIONE N. 1.1.1	Il SSC si attiverà per sostenere e promuovere il mantenimento e/o rafforzamento della rete delle risorse territoriali e il coinvolgimento della comunità.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, ASS n. 4, Soggetti istituzionali e non partecipanti ai tavoli			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni rappresentano la continuità di quanto già attivato nella programmazione degli anni precedenti e ne rappresentano una naturale evoluzione.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	L'Ufficio di direzione e programmazione promuove, in continuità con gli anni precedenti, il lavoro di rete e di comunità; realizza incontri sistematici con i Tavoli tematici di consultazione e i Tavoli di co-progettazione su specifiche aree/problematiche.	X	AAS 4 Distretto Dipartimenti	Soggetti e organismi partecipanti ai tavoli
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di incontri nel territorio. - Realizzazione di incontri dei Tavoli tematici. - Evidenza dei verbali di esito degli incontri e dei percorsi di co-progettazione. 			

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	Isorisorse
ASS	€	Isorisorse
Altri soggetti: partecipanti ai tavoli	€	Isorisorse

OBIETTIVO	REGIONALE N. 1.2 - Favorire, nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE SOCIOSANITARIO
------------------	--	---

MACROAZIONE N. 1.2.1	Proseguire il processo di messa a sistema dei soggetti non istituzionali attraverso la conoscenza più approfondita degli stesse e rafforzando la collaborazione attraverso la realizzazione di buone prassi operative e la prosecuzione/nuova stipula di convenzioni/protocolli.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Comuni, Provincia, Amministrazione Regionale, AAS 4, Associazioni.			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni si collocano tra le attività di messa a sistema dei soggetti non istituzionali presenti nelle programmazioni precedenti, soggetti che ne hanno condiviso gli obiettivi strategici; per alcuni aspetti l'obiettivo è una innovazione.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	L'Ufficio di direzione e programmazione prosegue l'attività di verifica riguardo la disponibilità dei soggetti beneficiari di contributi a collaborare con il Servizio Sociale dei Comuni, qualora non già attivi nel processo del Piano di zona.	X	X Distretto	Associazioni di volontariato
2	L'Ambito prosegue/predisporre protocolli operativi con soggetti beneficiari che già collaborano nel processo del Piano di zona.	X	X Distretto	Associazioni di volontariato
3	Verifica dei risultati raggiunti.			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza di verbali con associazioni coinvolte e disponibili. - N° progetti condivisi con i soggetti non istituzionali. - N° protocolli operativi sottoscritti. 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1, 2 e 3: Isorisorse
AAS	€	1, 2 e 3: Isorisorse
Associazioni di volontariato	€	1, 2 e 3: Isorisorse

AZIONI DI SISTEMA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO - SCHEDE PAA OB N. 2

OBIETTIVO	REGIONALE N. 2.1 - Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE SOCIOSANITARIO
------------------	--	---

MACROAZIONE N. 2.1.1	<p>Il consolidamento del sistema associato di governo degli interventi e dei servizi sociali, anche alla luce della normativa di riordino degli Enti Locali, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedure per il passaggio all'UTI Natisone; - implementazione delle funzioni attribuite al nuovo Ente; - la predisposizione di un regolamento per l'accesso dei cittadini ai servizi e alle prestazioni socio assistenziali e per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi delegati. 			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale e degli Enti locali.			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Comuni.			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni prevedono la continuità di quanto già attivato nella programmazione degli anni precedenti e ne rappresentano una naturale evoluzione.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	L'Ambito, in base alle disposizioni regionali, mette in atto le procedure necessarie per il passaggio al nuovo Ente implementando le funzioni da attribuire al SSC.	X		Comuni Ambiti FVG
2	L'Ambito rafforza il proprio sistema informativo ed informatico in raccordo con la Regione e prosegue l'applicazione dei sistemi applicativi già disponibili.	X		Comuni Ambiti FVG
3	L'Ambito predispose il regolamento per l'accesso dei cittadini ai servizi e alle prestazioni socio assistenziali e per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi delegati.	X		Direzione Regionale Altri Enti
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	L'Ambito è dotato di risorse professionali dedicate. I sistemi informativi ed informatici previsti dalla Regione e quelli propri dell'Ente vengono alimentati sistematicamente.			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	Fondi Ambito (bilancio 2016) Fondi PDZ	1 e 3): Isorisorse 2: bilancio Ambito
Comuni	Vedi Bilancio di previsione anno 2016 dell'Ambito Vedi trasferimento dei Comuni associati all'Ente Gestore	1 e 3): Isorisorse 2: bilancio Ambito

STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE – SCHEDE PAA OB. N. 3

OBIETTIVO	<p>REGIONALE N. 3.1 Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all’art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - welfare d’accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al servizio sociale professionale, che ricomprende il servizio di segretariato sociale, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale; - servizi domiciliari, di tipo educativo, sociosassistenziale e di assistenza integrata; - servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; - servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; - misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale. 	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE SOCIOSANITARIO
------------------	--	---

MACROAZIONE N. 3.1.1	<p>Mantenere e consolidare l’attuale livello di prestazioni e interventi garantito dall’Ambito e attivare percorsi e azioni finalizzate al miglioramento, al miglior utilizzo delle risorse, alla razionalizzazione e al potenziamento.</p>
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Comuni, Regione, Provincia, Soggetti pubblici e del privato sociale (Cooperative, AAS n. 4, ASP), professionisti, Tribunale di Udine, Associazione “Vicini di casa onlus”, Volontari sportello
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni si collocano nell’ordinaria amministrazione e governo delle attività delegate al SSC, in un’ottica di ottimizzazione delle risorse e miglioramenti sostenibili.

	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Monitoraggio dei servizi e delle attività realizzate nell’anno 2015, rilevazione delle criticità, elaborazione possibili strategie di miglioramento per l’anno 2016. Realizzazione delle attività previste nelle azioni di sistema e nelle aree tematiche, PAA 2016, come di seguito dettagliate.	X		Comuni Istituti di ricerca
a	<p>Welfare d’accesso - L’Ambito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. garantisce il mantenimento degli attuali standard di servizio sociale professionale (che ricomprende anche il servizio di segretariato sociale); prosegue la messa a sistema e l’ottimizzazione delle nuove modalità organizzative (Segretariato sociale, presa in carico per aree tematiche, informatizzazione SAD); 2. garantisce l’informazione e la formazione permanente continua di tutto il personale dipendente; 3. favorisce il confronto tra il personale dipendente e non attraverso varie modalità (incontri d’équipe, lavori di gruppo, ecc.); 4. realizza le attività previste nelle azioni di sistema e nelle aree tematiche riguardanti presa in carico e gestione sociale del caso (case management); 5. assicura, tramite il coordinamento con i soggetti istituzionali del territorio (forze dell’ordine, ASP, servizi sociosanitari, ecc.) il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale. 6. effettua la valutazione e uno studio di fattibilità per un’eventuale delega di ulteriori funzioni all’Ente Gestore. <p>I Comuni associati garantiscono i servizi e le prestazioni non delegate all’Ente Gestore.</p>	X		Comuni

2	<p>Servizi domiciliari: Servizio socio educativo e socio assistenziale per i minori e per i minori e giovani disabili e progetto "Stand by me" (<i>vedi area disabili</i>), Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD). L'Ambito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. garantisce il mantenimento degli attuali standard dei servizi domiciliari, prestando attenzione agli aspetti di miglioramento e di ottimizzazione delle risorse; 2. a seguito della sperimentazione nel Comune di Cividale, prosegue l'informatizzazione SAD sul tutto il territorio dell'Ambito; 3. favorisce la riqualificazione degli interventi attraverso un miglior utilizzo del progetto personalizzato e del contratto, così come previsto nelle azioni di sistema e nelle aree tematiche di pertinenza. <p>Servizio di trasporto collettivo a favore di giovani e persone disabili. L'Ambito garantisce la continuità del servizio per la frequenza a istituti scolastici o centri di riabilitazione.</p>	X		<p>Comuni Cooperative Sociali Associazioni Ditte Utenza</p>
3	<p>Misure di sostegno e assistenza economica: Fondo per l'autonomia possibile (FAP), Fondo di solidarietà regionale (a termine), Misura attiva di sostegno al reddito, Fondo gravi gravissimi, abbattimento rette asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia nonché i contributi e le altre forme di agevolazione previste dalla L.R. 11/2006, contributi economici a favore di famiglie con minori, rette per l'inserimento di minori in comunità, contributi per il trasporto individuale a favore di persone disabili per la frequenza a istituti scolastici o centri di riabilitazione, progetti di inserimento lavorativo per persone disabili (SIL), eventuali altre misure.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Ambito assicura l'erogazione delle misure di sostegno e di assistenza economica succitate con le modalità stabilite dalla Regione o dall'Assemblea dei Sindaci. 2. I Comuni associati garantiscono l'erogazione delle misure di sostegno e di assistenza economica non delegate all'Ente Gestore (es.: assistenza economica adulti, carta famiglia, ecc.). La suddivisione delle competenze non consente una visione globale degli interventi economici rispetto alla singola persona e, di conseguenza, nemmeno un utilizzo razionale delle risorse stesse. 3. Si prevede una valutazione e uno studio di fattibilità dell'eventuale possibilità da parte dei Comuni associati di delegare alcune misure di assistenza economica all'Ente Gestore. 	X		<p>Comuni Regione FVG</p>
4	<p>Servizi semiresidenziali e residenziali: si rinvia a obiettivi specifici e alle attività previste nelle azioni di sistema e nelle diverse aree tematiche.</p>	X		<p>Comuni AAS n. 4</p>

5	<p>Area trasversale: comprende servizi e progetti che afferiscono a varie aree tematiche (<i>vedi schede</i>). I costi relativi ai vari progetti e alle specifiche azioni sono compresi nel Bilancio di previsione anno 2016 dell'Ambito.</p> <p>L'Ambito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assicura la continuità delle attività di promozione/assistenza/tutela dell'Amministratore di sostegno valutando altresì l'opportunità di potenziare sinergie con le associazioni del territorio e con soggetti pubblici e privati competenti; 2. garantisce la continuità e l'implementazione del progetto "Housing sociale", qualora la Regione assicuri adeguata copertura finanziaria; 3. organizza e coordina i progetti di auto-mutuo aiuto previsti nelle aree tematiche (implementazione nell'area della disabilità a favore dei genitori con figli minorenni); 4. prosegue l'attivazione del progetto a favore dei cittadini stranieri che raggiungono il nostro territorio (richiedenti asilo e rifugiati politici) – Bando SPRAR, 2014-2016 (finanziamento statale); 5. prosegue l'attivazione del progetto Fulcolor per l'integrazione socio-culturale di minori e famiglie, Comuni di Manzano, San Giovanni e Comune di Cividale del Friuli, implementato con la collaborazione dell'Università di Udine - (bando emigrazione regionale); 6. prosegue l'attivazione dei progetti "devianza ed inclusione sociale" (fondo regionale); 7. attiva un tavolo di progettazione sul tema del gioco d'azzardo alla luce del progetto realizzato dalla Caritas diocesana nell'anno 2015; 8. attiva un gruppo di lavoro sul tema della violenza sulle donne; 9. realizza le attività previste nelle azioni di sistema e nelle diverse aree tematiche. 	X		<p>Comuni Tribunale di Udine Associazioni varie Provincia AAS n. 4 Associazione "Insieme per la solidarietà" Associazione "Vicini di casa onlus" Cooperative Volontari sportello Istituti scolastici Centro Territoriale Permanente (CTP) Ministero dell'Interno Regione FVG Confartigianato</p>
<p>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</p>	<p>Gli scostamenti dei valori target registrati annualmente sono oggetto di valutazione.</p>			

<p align="center">QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</p>		
<p>SOGGETTO ATTUATORE</p>	<p>RISORSE FINANZIARIE</p>	<p>RISORSE NON FINANZIARIE</p>
<p>SSC (*)</p>	<p>Fondi Ambito (bilancio 2016) Vedi Bilancio di previsione anno 2016 dell'Ambito: - Personale; - SAD e formazione; - Contributi economici; - Servizio trasporto disabili; - progettualità specifiche; - tutte le spese/entrate previste per le azioni delle aree tematiche, compresa la compartecipazione dell'utenza.</p>	<p>1-5 Isorisorse per il coordinamento e l'organizzazione dei servizi, delle attività e dei progetti</p>

Comuni	Trasferimento dei Comuni associati Vedi Bilancio di previsione anno 2016 dell'Ambito. Fondi dei Comuni Associati (Bilanci di previsione dei Comuni)	
Regione	Vedi Bilancio di previsione anno 2016 dell'Ambito: voce entrate (finanziamenti a regime e per progettualità mirate)	
Altri soggetti: Soggetti pubblici e del privato sociale: Provincia, AAS n. 4, Cooperative, ASP, Tribunale di Udine, Volontari sportello, Vicini di casa, Associazioni, Ministero dell'interno Regione FVG Confartigianato	Eventuali fondi per compartecipazione progetti specifici: es: formazione condivisa (personale SAD e Servizio Socio educativo, SSC), azioni specifiche, progetti mirati (formazione e lavoro), ecc. Vedi Bilancio di previsione anno 2016 dell'Ambito.	Condividono i percorsi di progettazione e collaborano nella realizzazione dei servizi, delle azioni e dei progetti. Isorisorse.

(*) Nel Bilancio di previsione, anno 2016 dell'Ambito, in una voce specifica, sono aggregate tutte le entrate e le spese previste per la realizzazione delle azioni programmate nelle presenti Schede PAA 2016.

Gli impegni economici previsti nel piano finanziario PAA, sono subordinati ai fondi che verranno messi a disposizione per l'anno 2016.

AZIONE DI SISTEMA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI - SCHEDE PAA OB. N. 4

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.1 - Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE SOCIO-SANITARIO
------------------	---	--

MACROAZIONE 4.1.1	Sistema di accesso a favore dei cittadini residenti nell'Ambito. Verifica fattibilità istituzione del punto unico di accesso integrato col Distretto Sanitario per garantire vicinanza, flessibilità, celerità nel rispondere ai bisogni delle persone.
--------------------------	--

INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.
---	--

SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni, Distretto sanitario, Centro di salute mentale, Servizio Tossicodipendenze, Medici di medicina generale.
---------------------------------------	--

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Si rimanda a quanto riportato nel documento "Piano di zona 2013-2015: individuazione degli obiettivi strategici locali", approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 19.06.2012 (livello di realizzazione per ogni obiettivo regionale)".
--	---

	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Sistema di accesso integrato a livello di comunità locale: messa a regime e ottimizzazione del modello organizzativo del SSC. Monitoraggio e verifica risultati.	X	AAS 4 Distretto Dipartimenti	
2	Sistema di accesso integrato in favore di anziani e adulti con malattie croniche e con disabilità e in favore delle famiglie con minori multiproblematici e con minori disabili: declinazione modalità operative tra Distretto ed Ambito per la realizzazione funzionale del punto unico di accesso integrato. Verifica fattibilità.	X	AAS 4 Distretto Dipartimenti	

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	- 1) Realizzazione di incontri integrati per il monitoraggio e la verifica della messa a regime e ottimizzazione del modello organizzativo del SSC; - 2) Realizzazione di incontri integrati per favorire l'accesso integrato di persone con malattie croniche e con disabilità (adulti e anziani) e in favore delle famiglie con minori multiproblematici e con minori disabili.
---	--

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1) Responsabile SSC, Coordinatori d'area: n. 2 incontri a livello di Comunità locale (4 ore annue x n. 3 operatori); 2) Responsabile SSC, Coordinatori d'area e Ufficio di piano: n. 2 incontri per n. 3 aree tematiche (minori, adulti e anziani) per favorire l'accesso integrato di persone con malattie croniche e con disabilità (adulti e anziani) e in favore delle famiglie con minori multiproblematici e con minori disabili (4 ore annue x n. 17 operatori); 1,2) SSC: predisposizione materiali e report in preparazione agli incontri (isorisorse).
AAS	€	1) AAS 4/Distretto: n. 2 incontri a livello di Comunità locale (4 ore annue x n. 3 operatori); 2) AAS 4/Distretto: n. 2 incontri per per favorire l'accesso integrato di persone con malattie croniche e con disabilità (adulti e anziani) e in favore delle famiglie con minori multiproblematici e con minori disabili (4 ore annue x n. 5 operatori); 1,2) AAS 4/Distretto: predisposizione materiali e report in preparazione agli incontri (isorisorse).

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE SOCIOSANITARIO
------------------	--	---

MACROAZIONE 4.4.1	Rivedere, assieme al Distretto, i percorsi in atto per la predisposizione dei progetti personalizzati o dei piani di assistenza/intervento, in base alla complessità dei bisogni, per rafforzare la sinergia e la messa a disposizione delle risorse di tutti i soggetti coinvolgibili, individuando responsabilità, funzioni e ruoli degli stessi e prevedendo precise fasi di monitoraggio e valutazione per le seguenti tipologie di utenza: - persone (minori e adulti) con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione: sinergia tra SSC, AAS n. 4, Distretto, servizi dedicati.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni, Distretto sanitario, Centro di salute mentale, Servizio Tossicodipendenze, Medici di medicina generale, Servizi Specialistici AAS n. 4.			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Si rimanda a quanto riportato nel documento "Piano di zona 2013-2015: individuazione degli obiettivi strategici locali", approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 19.06.2012 (livello di realizzazione per ogni obiettivo regionale)".			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Gruppo di lavoro integrato nell'area della disabilità al fine di favorire una miglior sinergia nella presa in carico e nella programmazione degli interventi ed eventuale adeguamento delle procedure attualmente in atto.	X	AAS 4 Distretto Dipartimenti	

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	- Gruppo di lavoro integrato. Presa in carico e programmazione.			
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC	€	1. SSC partecipazione n. 3 incontri		
AAS	€	1. AAS 4/Distretto: partecipazione n. 3 incontri		

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.6 Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.	SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	--	---

MACROAZIONE 4.6.1	Elaborare in sinergia tra SSC, Distretto, AAS n. 4 Friuli Centrale e altri soggetti un protocollo per la continuità delle cure nelle fasi di transizione dall'età evolutiva all'età adulta di soggetti affetti da malattie congenite, croniche e disabilità fisica e/o psichica;			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni, Distretto sanitario, Centro di salute mentale, Servizio Tossicodipendenze, Medici di medicina generale, Servizi Specialistici AAS n. 4, AOUSMM-UD.			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Si rimanda a quanto riportato nel documento "Piano di zona 2013-2015: individuazione degli obiettivi strategici locali", approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 19.06.2012 (livello di realizzazione per ogni obiettivo regionale)".			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Attivazione di un gruppo di lavoro integrato.	X	AAS 4 Distretto Dipartimenti AOUSMMM-UD	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	- Evidenza del protocollo			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1) Responsabile SSC, Coordinatore area anziani e Servizio Sociale professionale (a.s. area adulti): incontri per elaborazione proposta, n. 3 incontri (6 ore annue x n. 5 operatori).
AAS	€	1) AAS4/Distretto: incontri per elaborazione proposta, n. 3 incontri (6 ore annue x n. 4 operatori).

AREA MINORI, GIOVANI, FAMIGLIA E GENITORIALITÀ – SCHEDE PAA Ob. 5 e 10

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.1 Promuovere la permanenza dei minori in famiglia	SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	--	---

MACROAZIONE N. 5.1.2	Rivedere il protocollo di intervento integrato per il servizio di affidamento familiare. Sensibilizzare la comunità locale al tema dell'accoglienza e promuovere l'affidamento familiare			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche socio-sanitarie di prevenzione del disagio nell'area materno-infantile, Politiche per la famiglia			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC – Distretto Sanitario– AAS n. 4 – Associazione “Il Focolare” di Gorizia			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Si rimanda a quanto riportato nel documento “Piano di zona 2013-2015: individuazione degli obiettivi strategici locali”, approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 19.06.2012 (livello di realizzazione per ogni obiettivo regionale)”.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	a) Rivedere il protocollo operativo da parte di tutti i soggetti coinvolti. Attivazione di progetti di affidamento. b) Approfondimento e studio sulla presa in carico delle famiglie d'origine e individuazione di nuove strategie d'intervento. c) Promozione e sensibilizzazione della comunità sul tema dell'affidamento familiare	X	AAS 4 Distretto	Associazione “Il Focolare onlus”
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di un gruppo di lavoro integrato (Gruppo Affido) - SSC, Distretto e Associazione; - Programmazione di n. 3 incontri finalizzati all'analisi sulla presa in carico delle famiglie - Individuazione e definizione di nuove strategie di intervento - Programmazione di n.3 incontri di monitoraggio - Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 11.000,00	1a) SSC: revisione e applicazione del protocollo e attivazione dei progetti 1 b)SSC: n.3 incontri di analisi sulla presa in carico delle famiglie 2) SSC: incontri ed eventuale revisione del protocollo 3) SSC: incontri di raccordo e confronto
ASS	€	1a) AAS 4/distretto: sperimentazione del protocollo e attivazione dei progetti 1b) AAS 4/distretto: n.3 incontri di analisi sulla presa in carico delle famiglie 2) AAS 4/Distretto: incontri ed eventuale revisione del protocollo 3) AAS 4/Distretto: incontri di raccordo e confronto
Associazione “Il Focolare onlus”	€	1a) Associazione: applicazione del protocollo e attivazione dei progetti
Altri Ambiti	€	3) SSC: incontri di raccordo e confronto

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.2 Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.	SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	--	---

MACROAZIONE N. 5.2.1	Ridefinire le prassi operative inerenti l'allontanamento dei minori e la loro collocazione all'esterno della famiglia di origine affinché siano sostenibili nell'attuale quadro organizzativo e istituzionale dei servizi dell'Ambito, del Distretto Sanitario e dell'ASS, anche alla luce dell'attuale orientamento del Tribunale per i Minorenni.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche socio-sanitarie di prevenzione del disagio nell'area materno-infantile, Politiche per la famiglia			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC – Distretto Sanitario – AAS n. 4			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Si rimanda a quanto riportato nel documento "Piano di zona 2013-2015: individuazione degli obiettivi strategici locali", approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 19.06.2012 (livello di realizzazione per ogni obiettivo regionale)".			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Attivazione di una consulenza legale a supporto dell'operatività dei servizi (presa in carico) nell'interesse del minore a fronte di una complessità sempre più emergente.	X	AAS 4 Distretto	
2	a) Attivazione di una supervisione esterna e congiunta tra servizi sui casi in carico in maniera integrata, finalizzata a individuare le criticità e i punti di forza nella gestione dei casi stessi, al fine di trovare soluzioni e individuare buone prassi. b) Formalizzazione di buone prassi integrate e loro applicazione.	X	AAS 4 Distretto	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	- Evidenza attivazione consulenza legale. - Attivazione di una supervisione esterna - Evidenza delle buone prassi per la presa in carico integrata			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 5.000,00	1) Ufficio di direzione e programmazione: attivazione di una consulenza legale (isorisorse). 2) SSC: 2 a) Ufficio di direzione: attivazione della supervisione; SSC: partecipazione alla supervisione 2 b) SSC: partecipazione incontri per la definizione delle buone prassi
ASS	€	1) AAS 4/Distretto: attivazione di una consulenza legale (isorisorse). 2 a) AAS 4/distretto: n.3 incontri incontri per la valutazione sui casi 2 AAS 4/distretto: Attivazione della supervisione; partecipazione alla supervisione 2 c) AAS 4/ distretto: partecipazione incontri per la definizione delle buone prassi

OBIETTIVO	REGIONALE N. 10.1 Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE SOCIOSANITARIO
------------------	---	---

MACROAZIONE N. 10.1.1	Promuovere e sostenere un sistema comunitario (lavoro di comunità) di intervento complessivo sui minori e la famiglia, in un continuum tra interventi di tutela e interventi promozionali			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche della famiglia, Pari opportunità, Politiche culturali e scolastiche			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC-STM, Distretto sanitario, AAS n.4, Comuni, Scuole, USSM, Questura, Associazioni e gruppi genitori, gruppi giovanili			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni intendono mettere in rete le attività realizzate negli anni precedenti dai vari soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio.			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Proseguire l'azione di informazione e raccordo sia interna, tra servizi e risorse che concorrono a definire il sistema di intervento sui minori e famiglia, che verso l'esterno, in base alla valutazione dell'annualità precedente.	X	X	Comuni, Scuole, Associazioni genitori, altre associazioni
2	a) Proseguire nella promozione di servizi e interventi a sostegno della famiglia, della conciliazione dei tempi di lavoro e di supporto dei compiti familiari, attingendo a buone prassi locali e col coinvolgimento delle amministrazioni comunali e delle associazioni familiari, in base alla valutazione dell'annualità precedente. b) Attivare il Tavolo delle Associazioni familiari	X	X	Comuni, Scuole, Associazioni genitori, altre associazioni
3	Sostegno alle attività degli "Sportelli d'ascolto scolastici". Coordinare e sostenere l'attività delle scuole nella prosecuzione e nel potenziamento degli "Sportelli d'ascolto scolastici".	X	X	Scuole
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza delle attività di informazione, coordinamento e promozione; - Evidenza delle attività di promozione - Evidenza continuità degli sportelli d'ascolto scolastici. 			

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	sportelli d'ascolto € 5.000,00	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di un piano operativo programmato di informazione: Isorisorse; 2. Attività di promozione di servizi e interventi a favore della famiglia: Isorisorse; 3. Prosecuzione delle attività già avviate con ricaduta sull'area di intervento nella fascia adolescenziale e Studio di fattibilità per l'attivazione di eventuali altre tipologie di intervento a favore di adolescenti e giovani Isorisorse; 4. Sostegno alle attività relative agli Sportelli d'ascolto scolastici: Isorisorse
ASS	€	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostiene e supporta il piano operativo programmato di informazione: Isorisorse; 2. Supporta le attività di promozione di servizi e interventi a favore della famiglia: Isorisorse; 3. Supporta le attività già avviate con ricaduta sull'area di intervento nella fascia adolescenziale: Isorisorse; 4. Sostiene le attività relative agli Sportelli d'ascolto scolastici: Isorisorse
Altri soggetti: Comuni, Associazioni e gruppi genitori, gruppi giovanili	€	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostengono e supportano il piano operativo programmato di informazione: Isorisorse; 2. Supportano le attività di promozione di servizi e interventi a favore della famiglia: Isorisorse; 3. Supportano le attività già avviate con ricaduta sull'area di intervento nella fascia adolescenziale: Isorisorse;
Altri soggetti: SSC-STM, USSM, Distretto sanitario, Questura, Scuole, A.A.S. n. 4	€	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostengono e supportano il piano operativo programmato di informazione: Isorisorse; 2. Supportano le attività di promozione di servizi e interventi a favore della famiglia: Isorisorse; 3. Supportano le attività già avviate con ricaduta sull'area di intervento nella fascia adolescenziale: Isorisorse;
Scuole	€	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostengono e supportano il piano operativo programmato di informazione: Isorisorse; 2. Supportano le attività di promozione di servizi e interventi a favore della famiglia: Isorisorse; 3. Supportano le attività già avviate con ricaduta sull'area di intervento nella fascia adolescenziale: Isorisorse; 4. Promuovono, coordinano e realizzano le azioni inerenti le attività degli Sportelli d'ascolto scolastici: Isorisorse

OBIETTIVO	LOCALE N. 10.2 Proseguire e potenziare i progetti di promozione a favore dei minori, dei giovani e dei genitori, favorendo il raccordo con le politiche a favore della famiglia.	X <input type="checkbox"/>	SOCIALE SOCIOSANITARIO
------------------	--	-------------------------------	---

MACROAZIONE N. 10.2.1	Proseguire e potenziare i progetti di promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza, di aggregazione giovanile, di scuola aperta e di sostegno alla genitorialità nonché di raccordo con le politiche a favore della famiglia.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche della famiglia, Politiche culturali e scolastiche, Politiche giovanili			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Scuole del territorio, associazioni e gruppi giovanili e di genitori, altre associazioni, professionisti, altri soggetti			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Continuità e sviluppo delle azioni realizzate negli anni precedenti.			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosegue l'attività del progetto "Promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza" con la realizzazione della "Settimana per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" con eventi e attività nelle scuole. Monitoraggio e verifica.	X		Scuole del territorio, gruppi giovanili e di genitori, associazioni, professionisti, altri soggetti
2	Prosegue l'attività del progetto "I luoghi dell'aggregazione giovanile" con il supporto alla rete dei gruppi giovanili e le risorse del territorio. Monitoraggio e verifica.	X		Scuole del territorio, gruppi giovanili e di genitori, associazioni, professionisti, altri soggetti
3	Prosegue l'attività del progetto "Scuola aperta, scuola integrata" con il supporto di un gruppo di progettazione coordinato dal SSC. Predisposizione di un protocollo operativo tra SSC, Distretto e Scuole. Monitoraggio e verifica.	X	X	Scuole del territorio, gruppi giovanili e di genitori, associazioni, professionisti, altri soggetti
4	Prosegue l'attività del progetto "Genitori insieme". Monitoraggio e verifica.	X		Scuole del territorio, gruppi giovanili e di genitori, associazioni, professionisti, altri soggetti
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	Monitoraggio ed evidenza delle attività relative ai progetti di cui alla macro azione			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	1. € 5.000,00 2. € 25.000,00 3. € 30.000,00 4. € 10.000,00	1-4: Coordinamento e sostegno agli Incontri/iniziativa: Isorisorse.
Comuni associati e Istituti scolastici		Messa a disposizione locali: Isorisorse
Altri soggetti: gruppi giovanili e di genitori, associazioni, cooperative, professionisti, ecc.	1 e 2 € 10.000,00	1-4: Coordinamento e sostegno agli Incontri/iniziativa: Isorisorse.

AREA DISABILITÀ - SCHEDE PAA Ob . N. 6

OBIETTIVO	REGIONALE N. 6.1 Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a: - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.	SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	---	---

MACROAZIONE N. 6.1.1	L'AAS condivide con SSC e Distretto Sanitario un piano di riqualificazione degli attuali Centri Diurni dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Delega Servizi, Politiche per la famiglia			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	CSRE a gestione diretta Servizi delegati per l'handicap, SSC, AAS n. 4, Famiglie, Strutture ex art.26 (La nostra famiglia, Comunità Piergiorgio, Santa Maria dei Colli)			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Continuità e sviluppo delle azioni realizzate negli anni precedenti.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Consolidamento dei progetti avviati nei servizi a gestione diretta.	X	AAS 4 Servizi in delega	
2	Consolidamento percorso di presa in carico, attraverso applicazione dello stesso da parte dei Distretti e Ambiti	X	AAS 4 Servizi in delega	
3	Completamento dell'attivazione della Comunità di via Palestro	X	AAS 4 Servizi in delega	
4	Elaborazione modello di gestione e attivazione nuovo centro diurno dedicato a persone con bisogni riferiti ai disturbi dello spettro autistico con accoglienza progressiva di utenza (già in carico e successivamente nuova).	X	AAS 4 Servizi in delega	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	- Evidenza del numero di ospiti presi in carico e relazione sulla rimodulazione comunità residenziali Evidenza dell'adesione al percorso: le nuove segnalazioni provenienti da EMT_Ambito hanno l'area valutazione completa - Evidenza del numero di ospiti presi in carico nella Comunità di via Palestro AL 31/12/2016 - Evidenza del modello di gestione e attivazione progressiva a partire dalla II metà 2016			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1. Coordinatore d'area e Servizio Sociale professionale: condivisione del percorso di monitoraggio (isorisorse). 2. Coordinatore d'area e Servizio Sociale professionale: partecipazione agli incontri per la definizione delle linee di programmazione (isorisorse).
AAS	€	1) AAS/Servizi in delega/Coordinatore sociosanitario: condivisione del percorso di monitoraggio (isorisorse). 2) AAS/Servizi in delega/Coordinatore sociosanitario: partecipazione agli incontri per la definizione delle linee di programmazione (isorisorse).

MACROAZIONE N. 6.1.2	Sviluppare progetti educativi e di inclusione sociale per giovani e giovani adulti alternativi o integrativi ai centri diurni.
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Delega Servizi per l'handicap, Politiche per la famiglia (LR 6/2006), Politiche del lavoro
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	CSRE a gestione diretta Servizi delegati per l'handicap, CSRE convenzionati, Cooperative sociali e Associazioni, SSC, Distretto Sanitario, AAS n. 4, Fattorie sociali, Famiglie
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Continuità e sviluppo delle azioni realizzate negli anni precedenti.

	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione delle progettualità in atto (La Terza Via, Progetto Atena, nuovo progetto CSRE sperimentale pomeridiano per autistici adolescenti, ...).	X	AAS4 Servizi in delega CSRE	Soggetti coinvolti nei progetti
2	Revisione del progetto Atena anche in relazione alla revisione delle comunità residenziali	X	AAS4 Servizi in delega CSRE	Soggetti coinvolti nei progetti
3	Analisi di attuazione e fattibilità dell'avvio di progettualità integrative come il Progetto SO.LA.RE e consolidamento rapporti col privato sociale anche in relazione all'analisi sulla popolazione svolta.	X	AAS4 Distretto	Fattoria sociale "Ronco Albina"
4	Prosecuzione collaborazione con la Fattoria Didattica "Ronco Albina" per l'attivazione di progetti educativi e occupazionali a favore di giovani disabili.	X		
5	Attivazione collaborazioni con Fattorie Didattiche e/o Sociali del territorio per la sperimentazione di progetti educativi e/o occupazionali a favore di giovani e giovani adulti	X	AAS4 Distretto	Fattorie didattiche e/o sociali

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	<ul style="list-style-type: none"> -Evidenza della prosecuzione delle progettualità -Evidenza del progetto di riqualificazione -Evidenza del progetto di gestione -Prosecuzione della collaborazione con la Fattoria Didattica "Ronco Albina". -Avvio collaborazioni con Fattorie Didattiche e/o Sociali del territorio.
---	---

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	3 e 4) Responsabile SSC, Coordinatori d'area e SSC: attivazione della collaborazione e dei progetti a favore di giovani disabili e giovani adulti (isorisorse).
AAS	€	1) AAS 4/Distretto: prosecuzione delle progettualità in atto. 2) AAS 4/Servizi in delega: analisi di fattibilità dell'avvio di progettualità integrative. 3 e 4) AAS 4 (Servizi specialistici)/Distretto: attivazione progetti educativi e occupazionali.
Soggetti coinvolti nei progetti (Attiva Lab, Cooperative convenzionate, Fattorie sociali, ecc.)		1) e 2) Soggetti coinvolti: prosecuzione dei progetti di educazione e inclusione sociale. 3) Fattoria Sociale "Ronco Albina": attivazione di progetti educativi e occupazionali. 4) Fattorie Didattiche e/o Sociali: attivazione di progetti educativi e occupazionali

MACROAZIONE N. 6.2.2	Potenziare il progetto "Stand by me" in rete con le associazioni del territorio ed i gruppi giovanili e sostenere altre iniziative a favore dei giovani disabili e delle loro famiglie			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche culturali e scolastiche, L.R. 41/96, Politiche del lavoro			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Ragazzi e Giovani, Famiglie, Cooperative, Associazioni famiglie disabili, Associazioni del territorio, Fattorie didattiche/sociali, Fondazioni, Istituti di credito, Comuni, Regioni, Provincia			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Si intende continuare e potenziare le attività programmate e realizzate negli anni precedenti.			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	<ul style="list-style-type: none"> a. Prosecuzione del progetto "Stand by me" (vedi anche progetto "I luoghi dell'aggregazione giovanile – ob. 10, macroazione10.2.1); b. Proseguire la ricerca per il reperimento di uno spazio adeguato per il gruppo "Stand by me", che funga da riferimento per le diverse iniziative a favore dei disabili, delle loro famiglie; <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le modalità di gestione dello spazio di aggregazione; - Individuare le attività concrete da realizzare, partendo dall'analisi dei bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie, in un'ottica di sviluppo e di raccordo con le risorse del territorio; - Individuare le modalità per la costituzione di una rete tra soggetti pubblici e del privato sociale. c. Costituzione di una rete tra soggetti pubblici e del privato sociale interessati a promuovere una cultura di inclusione sociale nel territorio, potenziare e sviluppare azioni/attività in un'ottica di inclusione sociale, con il coinvolgimento attivo delle famiglie stesse e dei giovani, in collaborazione con il privato sociale del territorio. d. Ricerca e reperimento di risorse economiche per le spese di gestione dello spazio di aggregazione. e. Formazione degli operatori e dei volontari coinvolti nel progetto. 	X		Ragazzi e giovani, Famiglie, Associazioni del territorio, Cooperative, Fondazioni, Istituti di credito, Comuni
2	<ul style="list-style-type: none"> a) Promozione e sostegno di attività di tipo ricreativo, culturale e sportivo a favore dei giovani disabili e delle loro famiglie; b) Promozione e sostegno verso le famiglie dei giovani disabili attraverso la forma dell'auto-mutuo aiuto (vedi anche gruppi di auto-mutuo aiuto: ob. 3, macroazione 3.1, azione 5/5). 	X		Ragazzi e giovani, Famiglie, Associazioni famiglie disabili, Associazioni del territorio, Fondazioni, Istituti di credito, Fattorie didattiche/sociali, Comuni
3	Monitoraggio e verifica degli interventi di potenziamento attuati.	X		Ragazzi e giovani, Famiglie, Associazioni del territorio, Cooperative, territorio, Fattorie didattiche/sociali
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	Reperimento dello spazio e istituzione del gruppo di cooprogettazione Costituzione di una rete tra soggetti pubblici e del privato sociale Promozione e sostegno alle famiglie dei giovani disabili Evidenza dei dati di monitoraggio e degli interventi realizzati nel corso dell'anno.			

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	1 a € 14.000,00 2 a € 4.000,00	1. Coordinamento e realizzazione delle attività come da piano operativo del progetto: Isorisorse. 2. Monitoraggio delle attività e predisposizione della relazione valutativa: Isorisorse.
Cooperative	€	1. Partecipazione percorso di co-progettazione. 2. Condivisione dei risultati e della valutazione: Isorisorse. 3. Realizzazione delle attività come da piano operativo del progetto.
Comuni, Associazioni		Messa a disposizione locali: Isorisorse
Fondazioni, Istituti di credito, Regione, Provincia	1 c-d-e € 20.000,00	
Altri soggetti: Ragazzi e Giovani, Famiglie, Fattorie didattiche/sociali, Associazioni famiglie disabili, Associazioni del territorio	1 e 2 € 5.000,00	1. Partecipazione percorso di co-progettazione. 2. Condivisione dei risultati e della valutazione: Isorisorse . 3. Realizzazione delle attività come da piano operativo del progetto.

AREA ANZIANI - SCHEDE PAA Ob. N. 7

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.1 Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.	SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	---	---

MACROAZIONE N. 7.1.1	L'Ambito e il Distretto attivano e consolidano iniziative di prevenzione della salute a livello della comunità.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche sociali e culturali dei Comuni. Politiche di prevenzione dell'ASS n. 4			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC – Distretto Sanitario- AAS n. 4- – Uffici Comunali e Amministratori – Associazioni del territorio – Medici di Medicina Generale			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Continuità e sviluppo delle azioni realizzate negli anni precedenti.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione del progetto integrato di rilevazione, monitoraggio ed attuazione delle misure di prevenzione delle cadute per i soggetti in carico ai servizi sociali e sanitari. Avvio di progetti individualizzati.	X	AAS 4 Distretto	Comuni
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	<ul style="list-style-type: none"> - N. anziani coinvolti in programmi di prevenzione dei traumi legati ad incidenti domestici. - N. progetti avviati. 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1. SSC: partecipazione al progetto di prevenzione delle cadute. Coinvolgimento del SSC nel progetto dell'ASS4 in corso (isorisorse). 2. a) SSC: applicazione operativa delle tecniche acquisite
AAS	€	1. AAS4/Distretto: partecipazione al progetto di prevenzione delle cadute.

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.2 Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.	SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	--	---

MACROAZIONE N. 7.2.1	Effettuare una ricognizione per l'individuazione di persone fragili e sprovviste di rete familiare, residenti nel territorio dell'Ambito, che si trovano a rischio di istituzionalizzazione.
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per le famiglie (art. 43 LR 6/2006), Politiche per le persone anziane (art. 45 LR 6/2006), Politiche sui tempi di cura (art. 53 L.R. 6/2006), Politiche sanitarie
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC- Distretto Sanitario - Uffici comunali – Terzo settore – Associazioni volontariato
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Continuità e sviluppo delle azioni realizzate negli anni precedenti.

	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Predisporre piani di intervento assistenziali a favore degli anziani residenti nei comuni di Drenchia, Grimacco e Stregna individuati dalla ricognizione effettuata nel 2015.	X	AAS 4 Distretto	
2	Prosecuzione della rilevazione e monitoraggio delle persone anziane fragili anche in altre aree territoriali dell'Ambito/Distretto.	X	AAS 4 Distretto	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	<ul style="list-style-type: none"> - N. anziani coinvolti nella sperimentazione. - Proporre l'attività realizzata nei comuni di Drenchia, Grimacco e Stregna anche in altri comuni dell'Ambito/Distretto. 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1) Coordinatore A.T. e Servizio Sociale professionale: rilevazione e monitoraggio (isorisorse).
AAS	€	1) AAS 4/Distretto: rilevazione e monitoraggio (isorisorse).

MACROAZIONE N. 7.2.2	Valutare l'opportunità di sperimentare soluzioni innovative intermedie e flessibili di risposta residenziale, assistenziale e di socializzazione.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per le famiglie (art. 43 LR 6/2006), Politiche per le persone anziane (art. 45 LR 6/2006), Politiche sui tempi di cura (art. 53 L.R. 6/2006), Politiche sanitarie			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC – AAS n. 4 – Distretto Sanitario – ASP Cividale e San Pietro – Associazioni di volontariato			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Continuità e sviluppo delle azioni realizzate negli anni precedenti.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Costituzione tavolo di lavoro finalizzato all'analisi dei bisogni e della conseguente risposta in termini di interventi e servizi nel territorio dell'ambito/distretto a favore delle persone anziane e all'individuazione di possibili sviluppi in termini di soluzioni innovative, intermedie e flessibili di risposta residenziale, assistenziale e di socializzazione.	X	AAS 4 Distretto	ASP Cividale ASP San Pietro Altre strutture residenziali del territorio Associazioni di volontariato
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza di un'analisi della situazione e dei bisogni delle persone anziane e dei possibili sviluppi in termini di soluzioni innovative, intermedie e flessibili di risposta residenziale, assistenziale e di socializzazioni. - Evidenza degli incontri di condivisione e di confronto. 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1) Incontri tavolo di lavoro: sviluppo dell'analisi della situazione e dei bisogni delle persone anziane del territorio e possibili sviluppi (isorisorse).
AAS	€	1) Incontri tavolo di lavoro: sviluppo dell'analisi della situazione e dei bisogni delle persone anziane del territorio e possibili sviluppi (isorisorse).

ASP di Cividale ASP di San Pietro Altre strutture residenziali del territorio Associazioni di volontariato	€	1) Incontri tavolo di lavoro: sviluppo dell'analisi della situazione e dei bisogni delle persone anziane del territorio e possibili sviluppi (isorisorse).
---	---	--

MACROAZIONE N. 7.2.3	Predisporre, sulla base dei programmi già in atto e delle risorse di personale e finanziarie disponibili, un piano integrato a sostegno della domiciliarità per le persone e le loro famiglie.
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per le famiglie (art. 43 LR 6/2006), Politiche per le persone anziane (art. 45 LR 6/2006), Politiche sui tempi di cura (art. 53 L.R. 6/2006), Politiche sanitarie
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC – AAS n. 4 – Distretto Sanitario – Terzo settore – Associazioni del territorio
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Continuità e sviluppo delle azioni realizzate negli anni precedenti.

	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione dei percorsi di auto mutuo aiuto e di sostegno già in atto, implementazione in un'ottica di rete trasversale tra le diverse aree, individuazione di nuove e innovative modalità di coinvolgimento del territorio.	X	AAS 4 Distretto	
2	Prosecuzione coinvolgimento del terzo settore e dell'associazionismo impegnati nel supporto alla domiciliarità nei tavoli tematici di consultazione.	X	AAS 4 Distretto	Terzo Settore
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri per la condivisione di criteri, di valutazione di risultati e pianificazione di attività, tavoli tematici del PDZ. - Evidenza dei progetti in atto 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 6.000,00	1. Attivazione gruppi di auto mutuo aiuto 2. Coinvolgimento terzo settore
AAS	€	1. Attivazione gruppi di auto mutuo aiuto 2. Coinvolgimento terzo settore
Altri soggetti: Comuni, Associazioni di volontariato	€	1. Attivazione gruppi di auto mutuo aiuto 2. Coinvolgimento terzo settore

OBIETTIVO	LOCALE N. 7.3 Promozione, valorizzazione e diffusione del volontariato quale risorsa della comunità.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE SOCIOSANITARIO
------------------	--	---

MACROAZIONE N. 7.3.1	Mappatura delle risorse del volontariato sul territorio dell'Ambito e loro messa in rete			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche sociali e culturali dei Comuni.			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Distretto Sanitario, Comuni, Associazioni di volontariato.			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni intendono implementare la rete delle risorse del volontariato presenti sul territorio, in un'ottica di promozione della cultura della solidarietà			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Promozione di iniziative che favoriscano processi di invecchiamento attivo nelle diverse comunità del territorio.	X		Comuni Distretto Sanitario Associazioni di volontariato Scuole
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	Evidenza di un piano formativo/informativo per la diffusione della cultura della solidarietà			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	Promozione di iniziative che favoriscano processi di invecchiamento attivo nelle diverse comunità del territorio.
AAS	€	
Terzo Settore (Associazioni, Coop., ecc.), liberi professionisti	€	Promozione di iniziative che favoriscano processi di invecchiamento attivo nelle diverse comunità del territorio.

AREA DIPENDENZE E SALUTE MENTALE, POVERTÀ, DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE - SCHEDE PAA Ob. N. 8 e 9

OBIETTIVO	REGIONALE N. 8.1 Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.	SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	---	---

MACROAZIONE N. 8.1.1	Prosecuzione e valorizzazione delle modalità di collaborazione con SIL/CPI/Azienda sanitaria finalizzata a sviluppare percorsi personalizzati di inserimento lavorativo, rafforzando e consolidando ulteriormente le forme di integrazione funzionale tra servizi sul piano metodologico (strategie generali e progettazioni) e operativo (utilizzo di strumenti e condivisione dell'utenza).			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, politiche della formazione, politiche sociali e sanitarie per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Provincia, ASS n. 4, SIL, CPI, SSC, Centro di Orientamento Regionale (COR).			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Continuità e sviluppo delle azioni realizzate negli anni precedenti.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione del tavolo operativo che riunisce SSC/AAS n. 4/SIL/CPI/COMUNI/ENTI FORMATIVI/COR finalizzato alla presa in carico integrata rispetto agli inserimenti lavorativi ponendo in essere percorsi personalizzati condivisi e l'utilizzo delle risorse e misure economiche messe a disposizione.	X	AAS 4 Distretto Dipartimenti SIL	Comuni Provincia/CPI Enti formativi COR
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	- Evidenza del numero di percorsi personalizzati di avvio o inserimento lavorativo attivati.			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1) Partecipazione agli incontri del tavolo operativo e messa a disposizione delle risorse esistenti.
AAS	€	1) Partecipazione agli incontri del tavolo operativo e messa a disposizione delle risorse esistenti.
SIL	€	1) Partecipazione agli incontri del tavolo operativo e messa a disposizione delle risorse esistenti.
Comuni e Provincia	€	1) Partecipazione agli incontri del tavolo operativo e messa a disposizione delle risorse esistenti.
COR	€	1) Partecipazione agli incontri del tavolo operativo e messa a disposizione delle risorse esistenti.

MACROAZIONE N. 8.1.2	Favorire lo sviluppo di esperienze innovative in ambito di inclusione socio-lavorativa quali i sistemi di microimpresa per lo sviluppo di economie civili e solidaristiche			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, politiche della formazione, politiche sociali e sanitarie per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale.			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC – AAS n. 4 – SIL – Provincia – CPI – Comuni (amministratori – operatori uffici personale) – enti formativi – cooperative - associazioni			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Continuità e sviluppo delle azioni realizzate negli anni precedenti.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione del lavoro del tavolo trasversale riguardante il lavoro che coinvolge le risorse formative, della cooperazione, dell'imprenditoria, del privato sociale presenti sul territorio nonché i diversi soggetti istituzionali interessati. – Macroazione 4.4.1.	X	AAS 4 Distretto Dipartimenti SIL	Comuni Provincia/CPI Enti di formazione Coop Associazioni
2	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento e diversificazione delle opportunità di inserimento lavorativo attraverso un coinvolgimento più attivo da parte del terzo settore e delle reti di impresa, anche nel campo delle fattorie sociali e didattiche. - Verifica della possibilità di mettere in atto pratiche di co-progettazione finalizzata alla realizzazione di tirocini formativi da parte dell'Ambito. - Individuazione di strategie per il coinvolgimento delle amministrazioni comunali rispetto all'inserimento all'interno del Comune di soggetti svantaggiati. (in sinergia con obiettivo 9)	X	AAS 4 Distretto Dipartimenti SIL	Comuni Provincia/CPI Enti di formazione Coop Associazioni
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione incontri integrati del tavolo lavoro. - Avvio sperimentazioni con le fattorie sociali e didattiche del territorio 			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	1) Prosecuzione incontri tavolo trasversale. 2) Potenziamento relazioni con il terzo settore, approfondimento delle pratiche di co-progettazione e dei tirocini formativi, promozione coinvolgimento amministratori.
AAS	€	1) AAS4/Distretto: Prosecuzione incontri tavolo trasversale. 2) AAS4/Distretto: Potenziamento relazioni con il terzo settore, approfondimento delle pratiche di co-progettazione e delle borse lavoro, promozione coinvolgimento amministratori.
SIL	€	1) SIL: Prosecuzione incontri tavolo trasversale. 2) SIL: Potenziamento relazioni con il terzo settore, promozione coinvolgimento amministratori.
Comuni	€	1) Comuni: Prosecuzione incontri tavolo trasversale. 2) Comuni: Potenziamento relazioni con il terzo settore, approfondimento delle pratiche di co-progettazione e delle borse lavoro, promozione coinvolgimento amministratori.

CPI	€	<p>1) CPI: Prosecuzione incontri tavolo trasversale e analisi buone prassi.</p> <p>2) CPI: Potenziamento relazioni con il terzo settore, approfondimento delle pratiche di co-progettazione e delle borse lavoro, promozione coinvolgimento amministratori.</p>
Enti di formazione	€	<p>1) Enti di formazione: Prosecuzione incontri tavolo trasversale.</p> <p>2) Enti di formazione: Potenziamento relazioni con il terzo settore, promozione coinvolgimento amministratori.</p>
Cooperative e Associazioni	€	<p>1) Cooperative e Associazioni: Prosecuzione incontri tavolo trasversale.</p> <p>2) Cooperative e Associazioni: Potenziamento relazioni con il terzo settore, approfondimento delle pratiche di co-progettazione e delle borse lavoro, promozione coinvolgimento amministratori.</p>

OBIETTIVO	REGIONALE N. 9.1 Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE SOCIOSANITARIO
------------------	--	---

MACROAZIONE 9.1.1	Favorire lo sviluppo di esperienze innovative in ambito di inclusione socio lavorativa, quali i sistemi di micro impresa per lo sviluppo di economie civili e solidaristiche, ed abitativa (Housing sociale).
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, politiche della formazione, politiche sociali, sanitarie ed abitative per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, AAS n. 4, SIL, Provincia, Regione, CPI, UEPE, Comuni, Enti formativi, Cooperative, Associazioni, Caritas, Associazione "Vicini di casa onlus", Istituti di credito, Fondazioni, Associazioni imprenditoriali di categoria, Ditte private
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni intendono promuovere forme concrete di contrasto alla povertà accanto agli interventi attivati dal Servizio Sociale, a regime, negli anni precedenti.

	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione degli incontri del "Tavolo lavoro" e dei sottogruppi di progettazione indirizzati a: a) effettuare un'analisi delle buone prassi a livello regionale e nazionale sul tema; b) individuare strategie finalizzate a integrare e potenziare il tavolo attraverso un maggiore coinvolgimento delle diverse realtà cooperative del territorio e le associazioni di categoria; c) valutare la fattibilità di avviare forme innovative di economia solidale individuate dal Tavolo; d) proseguire l'attività di co-progettazione finalizzata alla realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo e di tirocini da parte dell'ambito; e) individuazione di strategie per il coinvolgimento delle amministrazioni comunali rispetto all'inserimento all'interno dei Comuni di soggetti svantaggiati.	X	X	SIL, CPI, Comuni, Enti formativi, Cooperative, associazioni, Caritas, Istituti di credito, Fondazioni, Regione, Associazioni imprenditoriali di categoria, Ditte private
2	Realizzare i percorsi formativi rivolti a soggetti svantaggiati concordati con Civiform e approvati dalla Regione, mantenendo un attivo monitoraggio del percorso dei partecipanti anche al termine dei corsi. Collaborare con l'Ente di Formazione per la realizzazione di ulteriori corsi.	X		Enti di formazione
3	Prosecuzione della collaborazione con l'associazione "Vicini di Casa" e valutare la fattibilità di iniziative/progettualità di implementazione del progetto "Housing sociale". In particolare elaborare e mettere in atto strategie per l'individuazione di alloggi a basso costo anche attraverso il coinvolgimento degli amministratori comunali e delle diverse forze attive della comunità (vedi sotto-obiettivo n. 3, azione n. 5).			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	Evidenza del "tavolo lavoro" (verbali); Evidenza procedure finalizzate alla realizzazione di pratiche di co-progettazione; Evidenza dei materiali relativi ai percorsi formativi.			

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	1d) € 20.000,00 2 € 20.000,00 3. 4.	1. Prosecuzione del “tavolo lavoro” e dell’ attività di co-progettazione finalizzata alla realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo e di tirocini da parte dell’ambito 2. Collaborare con l’Ente di Formazione per la realizzazione di percorsi formativi a favore di soggetti svantaggiati 1-2 Coordinamento e realizzazione delle azioni: Isorisorse 3 Elaborazione di uno studio ed eventuale proposta di implementazione del progetto “Housing sociale”: Isorisorse)
AAS	€	
Altri soggetti: SIL, CPI, UEPE, Comuni, Cooperative, Associazioni, Caritas, Associazione “Vicini di casa onlus”, Regione (fondi europei finalizzati), Istituti di credito, Fondazioni, Associazioni imprenditoriali di categoria, Ditte private	1 € 30.000,00 2, 4 €	1. Prosecuzione del “tavolo lavoro” e dell’ attività di co-progettazione finalizzata alla realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo e di tirocini da parte dell’ambito. Isorisorse. 1-2-3. Supporto nella realizzazione delle azioni previste: Isorisorse 3. Elaborazione di uno studio ed eventuale proposta di implementazione del progetto “Housing sociale”: Isorisorse
Enti di formazione (fondi propri e fondi europei)	1e 2	1. Prosecuzione del “tavolo lavoro” e dell’ attività di co-progettazione finalizzata alla realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo e di tirocini da parte dell’ambito. Isorisorse 2- Realizzazione percorsi di formazione per soggetti svantaggiati 1-2-3. Supporto nella realizzazione delle azioni previste: Isorisorse

OBIETTIVO	LOCALE N. 9.2 Avviare circuiti virtuosi di benessere favorendo il fronteggiamento dell'attuale situazione di povertà ed evitando pericolose forme di esclusione sociale attraverso il rafforzamento dei legami con la rete solidale della comunità.	X SOCIALE <input type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	---	--

MACROAZIONE N. 9.2.1	Sviluppare contatti e approfondimenti con i diversi organismi che operano sul territorio a favore delle persone adulte in difficoltà e delle famiglie anche attraverso la promozione di momenti di sensibilizzazione della comunità, nonché sperimentare e promuovere il coinvolgimento attivo e l'aggregazione delle persone in un'ottica di "socializzazione della vulnerabilità".			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche culturali, politiche della formazione			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, AAS n. 4, Comuni, Caritas, ACAT, Associazioni, Parrocchie, Istituti di credito, Fondazioni, Cittadini. Regione, Privato sociale			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni intendono promuovere misure concrete di contrasto alla povertà accanto agli interventi e alle azioni a regime.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Sostenere l'attività del "laboratorio di cittadinanza" rivolto a promuovere la cultura della solidarietà e il senso di appartenenza alla comunità, potenziando e rafforzando i legami tra i diversi attori della rete. In particolare favorendo e sostenendo: a) l'avvio di percorsi di confronto con le associazioni attive sul territorio relativamente al fronteggiamento del fenomeno della povertà finalizzati alla costruzione di una rete efficace e adeguata al territorio, b) la formazione di un gruppo di auto mutuo aiuto, nonché di aggregazione di persone adulte, rispetto alla problematica della precarietà economica e della perdita del lavoro, c) la realizzazione di forme alternative di supporto alle persone in condizione di precarietà economica (emporio solidale, gruppi di educazione al risparmio e al consumo critico, scambi di beni e servizi, progetto Chiaro-Scuri).	X		Caritas, Associazioni Istituti di credito, Fondazioni, Cittadini, professionisti
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016	N° persone che sperimentano la risorsa dell'auto mutuo aiuto. n. persone che partecipano alle singole iniziative			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 10.000,00	1. Prosecuzione delle attività proposte dal "laboratorio di cittadinanza" e avvio nuovi tavoli di confronto e sperimentazioni.
Altri soggetti: Caritas, Associazioni, Comuni, Istituti di credito, Fondazioni, Cittadini, Privato sociale		1. Prosecuzione delle attività proposte dal "laboratorio di cittadinanza" e avvio nuovi tavoli di confronto e sperimentazioni.

Quadro riepilogativo delle risorse che si prevede di impiegare per la realizzazione delle azioni e per il raggiungimento dei valori attesi per l'anno 2016.

	sociale		socio sanitario		Macroazione Azioni	Risorse finanziarie PAA 2016			
	Ob. Reg.	Ob. Loc.	Ob. Reg.	Ob. Loc.		SSC	AAS	Regione	Altri soggetti
1 - Governance sociale	1.1				1.1.1 - Lavoro di rete e di comunità/Tavoli di consultazione e co-progettazione				
	1.2				1.2.1 - 1) Verifica disponibilità soggetti beneficiari di contributi a collaborare con il SSC				
					1.2.1 - 2) Protocolli operativi con soggetti beneficiari (continuità e nuovi)				
					1.2.1 - 3) Verifica risultati raggiunti				
2 - Azioni Sistema e consolidamento governo	2.1				2.1.1 - 1) Procedure passaggio nuovo Ente				
					2.1.1 - 2) Rafforzamento sistema informativo ed informatico.				
					2.1.1 - 3) Regolamento accesso servizi				
3 - Stabilizzazione/consolidamento livelli prestazioni	3.1				3.1.1 - 1) Welfare accesso (standard, formazione, ecc.)				
					3.1.1 - 2) Servizi Domiciliari (standard, riqualificazione)				
					3.1.1 - 3) Misure di sostegno (ass. economica)				
					3.1.1 - 4) Servizi semiresidenziali e residenziali				
					3.1.1 - 5) Area trasversale (trasp. disabili, housing sociale, Amm. Sostegno, auto mutuo aiuto, progetto richiedenti asilo e rifugiati, progetto Fulcolor, progetto devianza ed inclusione sociale, progetto immigrazione, Gioco d'azzardo, progetto Violenza sulle donne, ecc.)				

vedi bilancio Ambito

	sociale		sociosanitario		Macroazione Azioni	Risorse finanziarie PAA 2016			
	Ob. Reg.	Ob. Loc.	Ob. Reg.	Ob. Loc.		SSC	AAS	Regione	Altri soggetti
4 -Obiettivi comuni a tutte le aree			4.1		4.1.1 (1) - Sistema accesso integrato: messa a regime modello organizzativo SSC				
					4.1.1 (2) – Sistema di accesso integrato anziani e adulti cronici e disabili e minori multiproblematici e disabili				
			4.4		4.4.1 (1) – Gruppo di lavoro integrato area disabilità				
			4.6		4.6.1 (1) – Attivazione gruppo di lavoro integrato				

	sociale		sociosanitario		Macroazione Azioni	Risorse finanziarie PAA 2016				
	Ob. Reg.	Ob. Loc.	Ob. Reg.	Ob. Loc.		SSC	AAS	Regione	Altri soggetti	
5 - Area materno infantile			5.1		5.1.2 (1) – a) Affidamento familiare: revisione protocollo operativo e attivazione progetti di affidamento. b) Approfondimento studio presa in carico c) Promozione e sensibilizzazione cultura affidamento familiare.	€ 11.000,00				
			5.2		5.2.1 (1) - Consulenza legale a supporto operatività servizi	€ 5.000,00				
					5.2.1 (2a) – Attivazione supervisione esterna e congiunta (2b) – Formalizzazione buone prassi integrate e applicazione					
10 - Area minori, giovani, famiglia e genitorialità	10.1.1				10.1.1 (1) – Proseguire l'azione di informazione e raccordo tra soggetti vari					
					10.1.1 (2) – a) Proseguire nella promozione di servizi e interventi a sostegno della famiglia b) Attivare il Tavolo delle Associazioni familiari					
					10.1.1 (3) – Proseguire attività a sostegno "Sportelli d'ascolto scolastici"	€ 5.000,00				
	10.2.1					10.2.1 - 1) Proseguire progetto Promozione diritti	€ 5.000,00			€ 10.000,00
						10.2.1 - 2) Proseguire progetto I luoghi dell'aggregazione giovanile	€ 25.000,00			
						10.2.1 - 3) Proseguire Progetto "Scuola aperta, Scuola integrata". Predisposizione protocollo operativo	€ 30.000,00			
						10.2.1 - 4) Proseguire progetto "Genitori insieme"	€ 10.000,00			

	sociale		sociosanitario		Macroazione Azioni	Risorse finanziarie PAA 2016			
	Ob. Reg.	Ob. Loc.	Ob. Reg.	Ob. Loc.		SSC	AAS	Regione	Altri soggetti
6 - Area disabilità			6.1		6.1.1 (1) – Consolidamento dei progetti avviati nei servizi e gestione diretta				
					6.1.1. (2) – Consolidamento percorso presa in carico				
					6.1.1 (3) – Completamento attivazione Comunità				
					6.1.1 (4) – Elaborazione modello di gestione e attivazione centro diurno				
					6.1.2 (1) – Prosecuzione progettualità in atto				
					6.1.2 (2) – Revisione Progetto Atena				
					6.1.2 (3) – Analisi di attuazione e fattibilità avvio progettualità integrative (SO.LA.RE.)				
					6.1.2 (4) – Prosecuzione collaborazione con Fattoria didattica “Ronco Albina” per progetti educativi e occupazionali				
					6.1.2 (5) – Attivazione collaborazioni con Fattorie didattiche e/o sociali per sperimentazione progetti educativi e occupazionali a favore di giovani adulti				
					6.2.2				6.2.2 (1) - Prosecuzione progetto “Stand by me”. Ricerca e reperimento sede. Costituzione rete tra vari soggetti. Reperimento risorse. Formazione operatori e volontari.
	6.2.2 (2a) - Promozione e sostegno attività ricreative, culturali e sportive	€ 4.000,00							
	6.2.3 (2b) Promozione e sostegno alle famiglie di giovani disabili								
	6.2.2 (3) - Monitoraggio e verifica interventi attuati								

	sociale		sociosanitario		Macroazione Azioni	Risorse finanziarie PAA 2016			
	Ob. Reg.	Ob. Loc.	Ob. Reg.	Ob. Loc.		SSC	AAS	Regione	Altri soggetti
7 - Area anziani			7.1		7.1.1 (1) – Prosecuzione progetto integrato rilevazione misure di prevenzione cadute				
			7.2		7.2.1 (1) – Predisposizione piani di intervento assistenziali Comuni Valli del Natisone				
					7.2.1 (2) – Prosecuzione rilevazione monitoraggio persone anziane fragili (altre aree territoriali)				
					7.2.2 (1) – Costituzione Tavolo di lavoro finalizzato ad individuare soluzioni innovative di assistenza e socializzazione				
					7.2.3 (1) – Prosecuzione percorsi auto-mutuo-aiuto individuando nuove e innovative modalità di coinvolgimento del territorio	€ 6.000,00			
					7.2.3 (2) – Prosecuzione coinvolgimento terzo settore per supporto domiciliarità				
		7.3			7.3.1 (1) – Promozione iniziative che favoriscano processi di invecchiamento attivo				

	sociale		socio sanitario		Macroazione Azioni	Risorse finanziarie PAA 2016			
	Ob. Reg.	Ob. Loc.	Ob. Reg.	Ob. Loc.		SSC	AAS	Regione	Altri soggetti
8 - 9 - Area dipendenze e salute mentale, povertà disagio ed esclusione sociale			8.1		8.1.1 (1) – Prosecuzione Tavolo operativo per la presa in carico integrata (inserimenti lavorativi)				
					8.1.2 (1) - Prosecuzione tavolo trasversale sul lavoro (buone prassi)				
					8.1.2 (2) – Potenziamento opportunità inserimento lavorativo. Verifica per pratiche co-progettazione. Individuazione strategie coinvolgimento amministrazioni comunali				
	9.1.1				9.1.1 (1) – Prosecuzione Tavolo di lavoro e sottogruppi progettazione	€ 20.000,00			€ 30.000,00
					9.1.1 (2) – Realizzazione percorsi formativi rivolti a soggetti svantaggiati (con Civiform)	€ 20.000,00			
					9.1.1 (3) Prosecuzione collaborazione con Ass. “Vicini di casa” e implementazione progetto “Housing sociale”				
	9.2.1				9.2.1 (1a) – Avvio di percorsi di confronto con associazioni (fronteggiamento povertà)				
					9.2.1 (1b) – Formazione gruppo auto mutuo aiuto				
					9.2.1 (1c) – Realizzazione di forme alternative di supporto a persone in condizione di precarietà economica	€ 10.000,00			
							€ 165.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE AZIONI MIRATE (*)						€ 230.00,00			

(*) Per le restanti spese (servizi, personale, funzionamento) vedi Bilancio previsionale dell' Ambito.

NOTA - L'Assemblea dei Sindaci ha stabilito che gli impegni economici previsti nel piano finanziario PAA sono subordinati ai fondi che verranno messi a disposizione nell'anno 2016.